

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 561 presentata dalla Consigliera Batzella, inerente a "AOU san Luigi Centro di riferimento regionale per le talassemie ed emoglobinopatie e Centro SQUID"

Interrogazione a risposta immediata n. 559 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a "S.e.d.u. Microcitemie Pediatria dell'ospedale San Luigi di Orbassano"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame congiunto dell'interrogazione a risposta immediata n. 561, presentata dalla Consigliera Batzella, e dell'interrogazione a risposta immediata n. 559, presentata dal Consigliere Vignale.

La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione dell'interrogazione n. 561.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Oggi parliamo di un centro di eccellenza: il Centro di riferimento regionale per le talassemie e tutte le malattie del globulo rosso e del Centro SQUID, che è l'unico centro presente in Italia. Vi ricordo che nel mondo ci sono quattro centri SQUID e uno è in Italia, proprio al San Luigi di Orbassano.

E' uno strumento non invasivo che riesce a fare una diagnosi precoce, a dirci la quantità esatta di ferro presente nell'organismo umano.

Interrogo l'Assessore Saitta proprio su questo centro perché è un centro universitario, dove si fa prevenzione e ricerca; è un centro che era una struttura complessa e, in seguito alla DGR n. 1-600 del 24 novembre 2014 questo centro di riferimento regionale di rilevanza nazionale e internazionale, è stato declassato da struttura complessa a struttura semplice.

Questo comporta sicuramente dei disagi al Centro e ai pazienti perché il presidio non viene più riconosciuto come centro di eccellenza, perché ci sono meno risorse per la prevenzione e la ricerca e ci sono meno risorse per il personale. Vi ricordo che c'è insufficienza di personale medico: c'è un medico precario che ha un contratto a tempo determinato, che si dovrebbe occupare esclusivamente del Centro SQUID; ma purtroppo il suo orario è limitato...

Assessore, mi sta ascoltando?

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità (fuori microfono)

Certamente.

BATZELLA Stefania

E' importante, quindi aspetto che lei si accomodi perché voglio che senta bene e che finalmente possa dare delle risposte in merito.

Proseguendo il discorso, vi dicevo che è presente un medico che dovrebbe essere dedicato a questo Centro SQUID, ma purtroppo questa dottoressa - perché trattasi di una donna - dalle 8 del mattino fino alle 11 si deve occupare del reparto (quindi effettuare le visite ai pazienti in reparto) e dopodiché si reca nel Centro SQUID - che è una casetta di legno che si trova al di fuori della struttura (è costruita in legno, è particolare ed è isolata secondo dei criteri) - e dalle 11 in avanti esegue questo esame, che è una sorta di risonanza magnetica - possiamo chiamarla così - anche se è meno invasiva perché non comporta alcun problema; addirittura vengono sottoposti a questo esame anche i neonati e i bambini.

Questo, come dicevo, è un centro di eccellenza perché si prenotano persone da tutto il mondo per eseguire questo esame. I numeri, poi, sono elevatissimi perché ci sono tantissimi pazienti: sono presi in carico 1.300-1.400 pazienti l'anno, si eseguono quasi 8.000 day hospital terapeutici, si infondono quasi 10.000 sacche di sangue. Si tratta di pazienti molto particolari, che hanno bisogno di essere assistiti e che spesso sono stati dimenticati dalle stesse istituzioni.

La domanda che faccio all'Assessore Saitta...

PRESIDENTE

Chiedo scusa: io vi chiedo di stare nei tre minuti...

BATZELLA Stefania

Sì, sto terminando, Presidente. Termino, ma l'argomento è molto importante.

Interrogo l'Assessore Saitta, il quale aveva incontrato a marzo di quest'anno l'Associazione dei talassemici e che aveva anche scritto un comunicato stampa, datato 25 marzo, dove diceva: *"Mi sono state illustrate le preoccupazioni dei pazienti per gli effetti che il riordino della rete ospedaliera potrebbe produrre sull'assetto organizzativo del Centro. Conosco bene la qualità e la quantità del lavoro svolto nel Centro, gli ottimi risultati, la preparazione degli operatori. In questo caso il termine eccellenza è davvero appropriato"* - sono parole sue, Assessore. *"Appena nominati i nuovi Direttori, ritorneremo sulla questione relativa al Centro delle microcitemie e siamo disponibili ad intervenire con le modifiche necessarie a valorizzare questa importante realtà"*.

Caro Assessore, i nuovi Direttori sono stati nominati. Adesso i pazienti e tutti gli operatori del Centro attendono risposte. Le chiedo quindi gentilmente di mantenere le promesse e di modificare la DGR 1-600.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione dell'interrogazione n. 559, chiedo a chi espone di stare nei tre minuti, anche perché sono le 14.51 e abbiamo ancora parecchie interrogazioni. Domando anche a chi risponde il rispetto dei tempi.

Prego, Consigliere Vignale.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Il tema legato al Centro di microcitemie del San Luigi è un tema che non discutiamo per la prima volta all'interno di questo Consiglio, perché appena dopo l'approvazione sia della delibera 1-600 sia della modifica successiva ponemmo già quest'argomento.

I motivi sono quelli che ricordava anche la collega Batzella. Soprattutto però bisognerebbe, quando si parla di eccellenza sanitaria, cercare di coniugare un atto amministrativo come una delibera con le eccellenze, che non solo vengono quotidianamente dimostrate tanto dai medici quanto dai pazienti e anche dalla letteratura internazionale, ma anche con i macchinari che abbiamo all'interno della nostra sanità. Diventa infatti davvero paradossale pensare che, possedendo noi il macchinario dello SQUID, cioè uno dei quattro al mondo e l'unico in Italia, andiamo a trasformare un centro di assoluta eccellenza da struttura complessa a semplice.

Queste sono un po' le semplificazioni che a volte sono state fatte, come se il mantenimento delle strutture complesse in sanità non fosse un mantenimento di autonomia gestionale o di possibilità di utilizzo di risorse, ma fosse invece - come qualche volta l'Assessore ha sostenuto - la difesa dei primariati. Ecco, questo è un caso evidente - come ve ne sono molti altri - che dimostra che in moltissime situazioni il mantenimento di strutture complesse è il mantenimento delle eccellenze sanitarie piemontesi.

La collega Batzella ha ricordato le parole che lei ha detto, Assessore, e credo che queste siano importanti e significative. Non può, infatti, la politica in generale e soprattutto chi governa pensare di risolvere i problemi, come in questo caso, con una bella comunicazione sulla propria pagina facebook. La memoria informatica, invero, ha un grande merito rispetto alla memoria umana, quello che non scompare mai: noi ci dimentichiamo le cose e fortunatamente la memoria informatica rimane. Io la invito a rileggere le parole che leggeva la collega Batzella e che possiamo ripetere: *"Ho voluto assicurare l'Associazione talassemici e i pazienti che fanno riferimento al Centro del San Luigi che non solo sono perfettamente a conoscenza del valore di questa struttura, che è centro di riferimento regionale, ma che, appena nominati i nuovi Direttori, ritorneremo sulla questione relativa al centro di microcitemie e siamo disponibili a intervenire con le modifiche necessarie a valorizzare questa importante realtà"*.

Noi stiamo aspettando che a questa promessa - è legittimo che chi governa faccia promesse nel tentativo di risolvere un problema - venga in qualche modo dato seguito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta. Le ribadisco la raccomandazione sui tempi, Assessore...

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Devo dire che raccolgo questi due interventi come una sorta di richiamo alla concretezza. Quando un Assessore si prende un impegno...

BATZELLA Stefania *(fuori microfono)*

Cosa avete fatto finora?

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Ma mi lasci finire! Non continui sempre con questa modalità...

PRESIDENTE

Però, Assessore, chiedo anche a lei di non dialogare. E domando alla Consigliera, per favore, di non intervenire.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Per abitudine e per convinzione, non soltanto conosco le cose che scrivo e di cui sono convinto, ma mantengo gli impegni. Potrei finire qui.

Se però viene sempre utilizzata qualunque modalità per rimettere in discussione la delibera 1-600, questo è un altro piano ed è un altro livello di cui abbiamo discusso in altre occasioni.

Tornando al tema, vi dico anche le modalità con il quale intendiamo affrontare il problema, che sono quelle richiamate in quella mia dichiarazione. Ripeto che il 25 marzo ho incontrato in Assessorato l'Associazione, i cui rappresentanti mi hanno parlato magnificamente del Centro regionale per le talassemie diretto dal professor Piga, con il quale abbiamo discusso lungamente e che ha avuto modo anche di illustrarmi puntualmente le modalità, dal punto di vista organizzativo, che potrebbero garantire il mantenimento del servizio, perché c'è anche un problema di personale.

In quella sede mi sono state illustrate le preoccupazioni dei pazienti per gli effetti che il riordino della rete ospedaliera avrebbe potuto determinare sul piano organizzativo del centro.

Sono perfettamente a conoscenza del lavoro svolto in una struttura che rappresenta, senza dubbio, un'eccellenza per la sanità piemontese, e che manterremo.

Mi dispiace, ma la manteniamo. Mantengo un impegno.

Ribadisco che è nostra intenzione intervenire per valorizzare questa importante realtà, che resta un centro di riferimento regionale.

I temi riproposti dall'associazione il 17 giugno troveranno riscontro in sede di atto aziendale, perché la sede è quella. Non esiste, collega Batzella, la modalità "l'Assessore dice fate questo": c'è l'atto aziendale e nell'atto aziendale non mancheremo di dare indicazioni puntuali e precise, affinché questo centro regionale continui a restare e a svolgere il proprio ruolo.

E' chiaro che se tutto viene riproposto nei termini che capisco sul piano del confronto politico, dove c'è una contrarietà, non nuova, da parte di molti colleghi della minoranza, relativamente al tema della DGR 1-600, questo è un altro discorso che riguarda più il confronto e le opinioni politiche; ma per quanto riguarda quella struttura posso garantire che sarà mantenuta.

Ribadisco, quindi, la volontà espressa in passato. In ogni caso, lo strumento idoneo per dare attuazione ad un impegno sarà quello dell'atto aziendale che avverrà tra poco.

OMISSIS

(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)